

CULTURA: CASTELLI, "GRAZIE A MINISTRI GIULI E MUSUMECI PASSI IN AVANTI PER SICUREZZA NOSTRI BENI"

16 Gennaio 2025



ROMA - "L'Italia custodisce uno straordinario patrimonio storico e artistico e, al contempo, il suo territorio è caratterizzato da una estrema fragilità. Questi fattori determinano l'esigenza di garantire la massima sicurezza a tutela dei nostri beni culturali. Un compito di cui il Governo Meloni ha estrema consapevolezza e che vede impegnati costantemente i ministri Alessandro Giuli e Nello Musumeci, che ringrazio per la cura che dedicano a questa missione e per la particolare attenzione che rivolgono nei confronti dell'Appennino centrale".

Lo dichiara, in una nota, Guido Castelli, commissario straordinario al sisma 2016 che oggi a Roma ha preso parte al convegno "Beni culturali e catastrofi naturali: idee per la tutela".

"Questo vasto territorio di cui sono chiamato ad occuparmi, infatti - aggiunge -, ha subito gli effetti catastrofici di una sequenza sismica che non ha risparmiato neppure il ricchissimo patrimonio culturale compreso al suo interno. Anche grazie alla fattiva collaborazione del ministro della Cultura e del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, stiamo lavorando per recuperare quel patrimonio al fine di restituirlo alle comunità di appartenenza e di renderlo fruibile ai visitatori".

"Al fine di meglio comprendere le dimensioni dell'opera di recupero, messa in sicurezza e restauro in atto nel cratere è sufficiente ricordare che sono complessivamente 30.704 i beni mobili recuperati, per i quali sono stati messi a disposizione 24 depositi, e che il numero degli edifici danneggiati (chiese, palazzi, manufatti) ammonta a 5.109. È inoltre in corso la creazione di ulteriori quattro depositi, uno per ciascuna regione del sisma 2016. Si tratta di poli innovativi per la conservazione e il restauro che sono strategici per il rilancio culturale e la rigenerazione dell'Appennino centrale, la cui realizzazione deve procedere di pari passo con la ricostruzione materiale. In particolare, grazie alle risorse del Piano complementare sisma, stiamo finanziando i lavori presso le ex Casermette a Camerino, per l'ampliamento del deposito di

Santo Chiodo, a Spoleto, e per la realizzazione di nuovi depositi a Rieti e l'Aquila”.

“Il nostro patrimonio di bellezza, cultura e tradizioni rappresenta un valore aggiunto di enorme valore, che abbiamo il dovere di conservare e tramandare alle future generazioni”, conclude Castelli.